

RUOLO DELLA NUTRIZIONE CELLULARE ATTIVA E LE ALLERGIE

Diana YEDID, Senior Scientific and Managing Director of DyD Medicina Integrativa®; Gianfranco DI PAOLO, Medico chirurgo, esperto in Omeopatia



immagine fonte: Idee Green - <https://www.ideegreen.it/estratti-di-succhi-di-frutta-55110.html>

CHE COS'È LA NUTRIZIONE CELLULARE ATTIVA?

La **Nutrizione Cellulare Attiva**® (NCA) è un metodo francese per ottimizzare le condizioni generali biologiche dei pazienti. L'organismo umano è fisiologicamente in salute solo se i suoi organi e cellule sono in grado di funzionare correttamente. E' un concetto terapeutico innovativo che restituisce l'equilibrio ad ogni cellula intossicata o carente di nutrienti alle giuste dosi al fine di instaurare un funzionamento ottimale.

Questo stato di equilibrio può essere compromesso da:

- Carenza di nutrienti essenziali
- Eccesso di tossine, radicali liberi
- Equilibri del sistema nervoso vegetale
- Cause esterne (inquinamento ambientale, stile di vita, stress, errate abitudini alimentari, fattori ereditari)

Per ripristinare l'equilibrio si può intervenire modificando la *dieta quotidiana*. Spesso però la dieta da sola non basta e diventa necessario un trattamento **bio-nutrizionale**.

La **Nutrizione Cellulare Attiva**: utilizza gli oligolementi ed altri nutrienti essenziali per trattare a fondo il terreno stimolando le attività cellulari e rispettando l'individualità biochimica di ogni singola persona, stimolando la capacità di autoguarigione dell'organismo e rispettando i ritmi naturali.

Il profilo bionutrizionale permette di distinguere **7 terreni biologici** diversi attraverso il programma **IoMET**® <https://www.iomet.net/it/accueil.php> che permette di stabilire il profilo partendo da un questionario scientificamente elaborato. L'istogramma ottenuto evidenzia le alterazioni che caratterizzano ciascun terreno determinando il terreno dominante all'origine dei disturbi del paziente.

Obiettivi Principale della Nutrizione Cellulare Attiva

- Approfondire lo stato dell'organismo (valutazione del grado di disturbi)
- Comprendere a fondo l'origine del danno funzionale
- Aiutare a migliorare il consiglio terapeutico
- Valutare il successivo miglioramento

Siamo tutti bombardati, sensibilizzati dal *ruolo delle vitamine*, degli *oligo-elementi*, dei *sali minerali* e da quant'altro per rinforzare e mantenere in efficienza il nostro organismo, le nostre cellule. In questo criterio la scuola di pensiero francese della naturopatia, dà risalto non solo all'aspetto quantitativo, ma piuttosto un criterio di purificazione delle cellule dell'organismo, una disintossicazione dell'aspetto dell'assorbimento, del nutrimento, quindi in una funzione di miglioramento delle condizioni

di assorbimento del nostro **intestino** e in una sottolineatura di un ruolo non passivo ma attivo del metabolismo del colon.

La scuola francese dice quindi che è importante eseguire una pulizia, una purificazione all'intossicazione che quotidianamente il nostro organismo, il nostro apparato alimentare, riceve dai cibi ormai ricchi di sostanze non naturali ma artificiali e che alla lunga provocano delle reazioni avverse da parte dell'organismo.

La **micronutrizione** sottolinea quindi degli aspetti di alterazione e di inquadramento dei soggetti secondo varie tipologie:

- il terreno da carenze di tipo nutrizionale,
- il terreno da carenze del sistema di neuromediatori
- il terreno da carenze di eccessi da cumulo.

Il paziente può avere delle sue problematiche che vengono sempre più riconosciute come genetiche, predisposizione personale ma anche legate all'*alimentazione* e quindi riuscire ad instaurare con il paziente un corretto inquadramento delle sue situazioni generali, immunitarie, difensive e metaboliche è molto importante.

LA TUA SALUTE SI CELA NEL CUORE DELLE TUE CELLULE

Il nostro corpo, un assemblaggio di cellule

La cellula, una meraviglia biologica al centro della vita.

La **cellula è l'unità di base degli esseri viventi**. Il nostro corpo ne contiene migliaia di miliardi, che si uniscono e si specializzano per formare i nostri organi, il nostro scheletro o la nostra pelle.

Ogni cellula respira, si nutre, elimina, comunica, si riproduce. Per realizzare tutte queste funzioni vitali, la cellula ospita un numero impressionante di reazioni biologiche, che avvengono a grande velocità.

Per funzionare in modo ottimale, le nostre cellule hanno bisogno di energia, ossigeno e acqua, ma anche di nutrienti o "**molecole della vita**":

- vitamine,
- minerali,
- oligoelementi,
- acidi grassi buoni,
- aminoacidi essenziali.

Ambiente e stile di vita, fonti di disturbi e squilibri

Perché la salute dipende soprattutto dalla salute delle cellule e dall'ambiente al quale sono esposte!

Gli studi più recenti hanno dimostrato che non sono solo i nostri geni a controllare il nostro futuro e il corretto funzionamento delle nostre cellule. È soprattutto tutto il **nostro ambiente** che influenza il nostro benessere e il suo mantenimento.

Il **nostro stile di vita** moderno è una fonte di squilibri e disturbi per le nostre cellule.

Inquinata da sostanze tossiche o **carenti in "molecole della vita"**, le nostre cellule non possono svolgere correttamente le loro funzioni vitali.

ALLERGIA: CAUSE E MECCANISMI

I fenomeni alla base delle reazioni allergiche sono definiti anche “meccanismi di ipersensibilità”, intendendo che il sistema immunitario di un individuo allergico è più sensibile nei confronti di un determinato antigene e questo provoca una reazione del sistema immunitario “non dovuta”, alla quale possono corrispondere segni e sintomi di gravità variabile. Questa tendenza all'eccessiva reattività del sistema immunitario è definita anche **atopia**.

Cause: Come per altre alterazioni del funzionamento del sistema immunitario, anche per l'allergia non è stata finora individuata una causa vera e propria.

L'ipotesi che gode di maggior credito consiste in una modificazione della risposta dei **linfociti T helper** in fasi molto precoci della vita.

Succederebbe, infatti, che alcune modalità di risposta di queste cellule non subirebbero l'evoluzione caratteristica del sistema immunitario “maturo” e manterrebbero una tendenza a sviluppare reazioni “eccessive”, nei confronti di certi antigeni, che caratterizzano il funzionamento del sistema immunitario nei primi anni di vita.

A predisporre a questa condizione contribuirebbero contatti inadeguati con microorganismi e caratteri genetici. In particolare per quanto riguarda i primi, è stata chiamata in causa anche la cosiddetta “ipotesi dell'igiene”.

Secondo questa ipotesi, l'ambiente nel quale vivono le popolazioni dei paesi più sviluppati, le loro abitudini di vita e la loro alimentazione limiterebbero molto i contatti con i microorganismi, soprattutto nei primi anni di vita, e questo altererebbe le modalità di risposta del sistema immunitario.

Meccanismi: Come si è detto nelle schede sugli “attori” e sulle risposte del sistema immunitario, esiste una grande variabilità nella modulazione delle reazioni che quest'ultimo sviluppa nei confronti degli antigeni con i quali viene in contatto.

Uno dei meccanismi più rapidi ed efficaci nel bloccare agenti potenzialmente dannosi per l'organismo è quello definito “ipersensibilità immediata”. Tale meccanismo si basa sul coinvolgimento di anticorpi del tipo **IgE** localizzati sulla membrana di due tipologie di cellule:

- i **mastociti**, localizzati nei tessuti,
- i **granulociti basofili** che circolano nel sangue.

Queste **IgE**, a loro volta, sono state prodotte come risultato di un precedente contatto con una molecola riconosciuta come antigene.

La reazione da ipersensibilità immediata normale

La sequenza di eventi che caratterizza l'ipersensibilità immediata consiste in:

- al primo contatto con l'antigene: produzione di **IgE** da parte di plasmacellule sensibilizzate verso un antigene;
- **attacco** delle IgE sulla membrana di mastociti, granulociti basofili e granulociti **eosinofili**;
- al secondo contatto con lo stesso antigene verso il quale erano state indirizzate le **IgE**, queste lo legano;
- il legame fra antigene ed IgE induce la liberazione delle sostanze contenute nei granuli dei mastociti e dei granulociti basofili, come istamina, leucotrieni e altri mediatori che regolano l'infiammazione;
- attivazione della sequenza di meccanismi caratteristici dell'infiammazione e modificazioni reattive degli organi coinvolti, ad esempio: dilatazione dei vasi sanguigni, aumento della permeabilità della loro parete, contrazione

dei muscoli della parete dei bronchi e dell'intestino e altri ancora. Tutti questi meccanismi servono, in condizioni normali, per liberare organi e tessuti da un agente potenzialmente dannoso.

Alla fase dell'ipersensibilità immediata fa seguito una reazione tardiva nella quale si assiste all'arrivo di granulociti di vario tipo e di **linfociti T** nell'area dove è avvenuto il contatto e nella quale si è sviluppata l'infiammazione. Infine, negli individui che non sono allergici, i fenomeni infiammatori progressivamente rientrano.

La reazione da ipersensibilità immediata nell'allergia

Nei soggetti atopici si alterano in vario modo questi meccanismi esprimendo una risposta:

- Nei confronti di molecole che invece sono ben tollerate negli individui normali.
- Di intensità maggiore e molto più protratta.

Infatti, nei soggetti allergici o atopici, la risposta sopra descritta, invece di spegnersi, persiste e si può estendere ad aree vicine degli stessi organi (p.es.: vie aeree, intestino, ecc.). In termini di meccanismi della reazione, in questi soggetti si osserva una concentrazione maggiore di granulociti eosinofili sia nell'area della reazione infiammatoria che nel sangue.

Tutto questo succederebbe perché, come detto in precedenza, nei soggetti allergici permangono modalità di reazione che dovrebbero scomparire con la maturazione del sistema immunitario. Alcuni **linfociti T** si differenzerebbero in un particolare tipo, denominato **Thelper2**, che è in grado di produrre grandi quantità di **citochine** che provocano e mantengono la risposta infiammatoria caratteristica dell'allergia.

All'origine di tali alterazioni ci sarebbero, appunto, interazioni inadeguate fra microorganismi e sistema immunitario nei primi mesi di vita e una predisposizione genetica.

Una domanda che si sono posti gli esperti di questo campo è come mai l'organismo umano abbia sviluppato un meccanismo, come quello della ipersensibilità immediata, che una volta alterato provoca tanti e tali problemi.

Oggi si ritiene che il principale bersaglio di questo tipo di reazione, attivato dalle IgE, siano i parassiti resistenti a molti degli altri meccanismi di difesa del sistema immunitario, ma sono sensibili agli attacchi sviluppati dai granulociti eosinofili.

Pensando ad un'epoca remota nella quale l'uomo veniva a contatto continuamente con parassiti che potevano provocare malattie anche mortali, si comprende che un tale sistema di difesa fosse essenziale per la sopravvivenza e forse lo è ancora per alcune popolazioni.

Ad esempio, all'introduzione di acqua e cibo infestati da parassiti era essenziale che il sistema immunitario reagisse subito e stimolasse la contrazione della parete dell'intestino per eliminarli.

I meccanismi che si sviluppano nelle reazioni allergiche risultano, in un certo senso, dall'attivazione di questi meccanismi efficienti, ma diretti verso un obiettivo errato.